



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

**PROTOCOLLO DI INTESA  
PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE FUNZIONI  
DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ZONALE  
PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE  
DEL VALDARNO INFERIORE**

**TRA I COMUNI DELLA ZONA DEL VALDARNO INFERIORE**

COMUNE DI SAN MINIATO

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO

- rappresentati dai soggetti di seguito indicati viene sottoscritto il presente Accordo - ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. - per la regolamentazione delle attività e delle funzioni del Centro di Riferimento Zonale per l'Educazione Ambientale (C.E.A):

- **L'Amministrazione Comunale di San Miniato**, con sede legale in Via Vittime del Duomo, 8 C.F. 82000250504 rappresentata dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Politiche di Solidarietà **Dott. ssa Patrizia Nuzzi** nata a Napoli il 18.05.1952 incaricato giusto Decreto del Sindaco n. 27 del 01.08.2015;

- **L'Amministrazione Comunale di Santa Croce s/a**, con sede legale in Piazza del Popolo n. 8 C.F. 00311960504 rappresentata dal Responsabile U.O. Servizi Educativi, Scuola, Sport **Dott.ssa Sofia Capuano** nata a Benevento (BN) il 28.09.1976, nominato giusto Decreto del Sindaco n. 22 del 14.05.2015;

- **L'Amministrazione Comunale di Montopoli v/a**, con sede legale in Via Guicciardini n. 61 C.F. 82000270502 rappresentata dal Responsabile del Settore Amministrativo **Dott. Michele Valori** nato a Pisa il 04.12.1966 nominato giusto Decreto del Sindaco n. 14 del 28.06.2017;

**VISTO**

- la L.R.T. n. 32/2002 - "Testo unico della normativa della R.T. in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalle successive L.R.T. n. 42/2003, n. 5/2005 e n. 59/2014;

- la Deliberazione del C.P. n. 147/04 "Recepimento del Accordo di Intesa tra ANCI, UNCEM e URPT per l'attuazione della programmazione territoriale delle politiche educative";

- la Deliberazione di G.R.T. n. 221/2007 "Sistema Toscano di Educazione Ambientale - Approvazione dei risultati del progetto qualità: Sistema indicatori



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

di qualità per l'educazione ambientale in Toscana - Principi, dimensioni della sostenibilità e funzioni”;

- la Deliberazione di G.R.T. n. 593/2007 di approvazione delle “Proposte di linee guida per la sperimentazione provinciale finalizzata alla costruzione dei Patti con il territorio per l'educazione ambientale ed indirizzi per le azioni locali di educazione ambientale per l'anno 2007”;

- la Deliberazione di G.R.T. n. 1090/2010 “Sistema Toscano di Educazione Ambientale” con cui sono state confermate le Linee Guida per la sperimentazione provinciale approvate con la deliberazione G.R.T. n. 593/2007 sopra citata;

- la deliberazione del Consiglio Regionale del 17 aprile 2012, n. 32, con la quale è stato approvato il “Piano di Indirizzo Generale Integrato” (P.I.G.I. 2012/2015) che nell'azione 1.b.3., nell'ambito degli “Indirizzi alle Istituzioni Scolastiche e interventi a sostegno della qualità dell'offerta didattica”, riconosce un ruolo rilevante all'educazione ambientale e stabilisce che le azioni educative sul territorio siano progettate e realizzate mediante un processo di “governance territoriale” attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, istituzionali e non, che operano all'interno delle Conferenze zonali, con lo scopo di implementare la progettazione locale di qualità e la sua equilibrata diffusione sul territorio;

- che tale modello organizzativo prevede l'integrazione sia a livello istituzionale (fra i settori Istruzione e i settori Ambiente regionali, provinciali, zonali e comunali) che interistituzionale (attivando pratiche di cooperazione e scambio tra le Amministrazioni coinvolte) e mira a coinvolgere tutti i soggetti territoriali attivi nell'educazione ambientale per far convergere l'impegno di tutti verso il sistema dichiarato nella Carta dell'educazione Ambientale per la sostenibilità e nella D.G.R. n. 221/2007 “Sistema Indicatori di Qualità”;

- la Deliberazione di G.R.T. n. 352/2014 “Indirizzi per l'attuazione degli interventi di educazione ambientale 2013/2015 previsti nel P.I.G.I. 2012/2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32/2012” e in particolare le disposizioni di cui all'Azione 3.1 Gruppi di Supporto Scientifico (G.S.S.);

- art. 111 della L.R. del 31/03/2017 n. 15 in base al quale gli atti di attuazione dei Piani e programmi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015 non riproposti dal PRS 2016-2020 e non prorogati dalla legge stessa sono adottati in conformità alla legislazione previgente sino alla approvazione della sezione programmatica del DEFR 2017;

- l'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. che regola la possibilità, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 22 del D. Leg.vo n. 82/2005 - 2  
Riproduzione cartacea



## **RICHIAMATO**

- la Deliberazione della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione del Valdarno Inferiore n. 8 del 19.12.2014 con la quale, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Regionali (G.R. n. 593 del 06.08.2007), è stato approvato il Protocollo di Intesa per la regolamentazione delle attività e delle funzioni del C.E.A. - "Nodo del sistema E.A. per la zona del Valdarno - Inferiore" tra i Comuni della Zona del Valdarno - Inferiore e la Provincia di Pisa;
- il Protocollo di Intesa per la regolamentazione delle attività e delle funzioni del CEA come sopra citato sottoscritto dai Comuni della Zona del Valdarno Inferiore in data 21.04.2015;

## **CONSIDERATO**

- la DGR 584 del 21/06/2016 alla L.R. 32/2002 "Criteri generali per il funzionamento delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione";
- il Regolamento della Conferenza per l'educazione e l'istruzione approvato con Delibera della Conferenza Zonale n. 2 del 28.04.2017;
- l'accordo in essere tra i Comuni del Valdarno Inferiore per la regolamentazione delle attività e delle funzioni del Centro di Riferimento Zonale per l'educazione Ambientale - Rep. Comune di San Miniato n. 95 del 09.06.2015;
- che nell'art. 13 del suddetto Accordo si precisava che lo stesso conservava validità per 3 (tre) anni e poteva essere prorogato per uguale durata se non veniva disdetto da uno o più dei Comuni aderenti tre mesi prima della scadenza programmata;
- che con nota inviata a mezzo PEC in data 01/06/2017 - prot. Comune di Castelfranco di Sotto n. 10647 - il Comune di Castelfranco ha comunicato formale recesso dall'esistente Accordo a partire dall'anno 2016;
- che con nota (prot. Comune di San Miniato n. 32061/2014) è pervenuta comunicazione dalla Provincia di Pisa nella quale - considerata la riorganizzazione/ridefinizione in atto delle funzioni istituzionali dell'Ente a seguito di quanto disposto dalla Legge n. 56/2014 - si comunica la non adesione al presente accordo nelle more dell'approvazione di specifiche disposizioni/indicazioni sulle competenze attribuite in materia di Educazione Ambientale;
- che nell'art. 15 del suddetto Accordo si precisava che "il presente atto sarà soggetto, anche prima della naturale scadenza, alle necessarie modifiche e/o

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 22 del D. Leg.vo n. 82/2005 - 3  
Riproduzione cartacea



integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito del cambiamento e/o aggiornamento/integrazione degli indirizzi regionali...”

## VISTE

- le Deliberazioni con le quali è stato approvato il presente accordo: G.C. n. 55 del 25.05.2017 del Comune di San Miniato, G.C. n. 147 del 25.05.2017 del Comune di Santa Croce s/a, G.C. n. 107 del 25.07.2017 del Comune di Montopoli v/a;

Tutto ciò premesso si ritiene necessario procedere all'approvazione del presente Accordo tra Comuni per la regolamentazione delle funzioni del Centro di Riferimento Zonale per l'Educazione Ambientale dei Comuni della Zona del Valdarno Inferiore, documento che conferma i seguenti fondamentali obiettivi:

- la regolamentazione delle attività e funzioni del Centro di Riferimento Zonale per l'Educazione Ambientale relativamente ai soggetti firmatari definendone i reciproci rapporti;
- il riconoscimento formale dell'attuale struttura zonale quale "*Nodo del sistema E.A. per la Zona del Valdarno Inferiore*" in conformità alle Linee Guida Regionali approvate con G.R. n. 593 del 06.08.2007;

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

### **Art. 2 - Soggetti partecipanti**

Al presente accordo partecipano i Comuni facenti parte della Zona del Valdarno Inferiore e in particolare il Comune di Santa Croce s/a, di Montopoli v/a e di San Miniato che viene individuato, dagli altri Comuni, come capofila.

### **Art. 3 - Oggetto**

Il presente accordo ha per oggetto la regolamentazione delle attività e delle funzioni del Centro di Riferimento Zonale per l'Educazione Ambientale (di seguito denominato Centro), dando atto che lo stesso si configura, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Regionali citate in premessa, quale "*Nodo del sistema di E.A. per la Zona del Valdarno - Inferiore*".

### **Art. 4 - Sede del Centro**

Il Centro condivide la propria sede con il C.R.E.D. (Centro di Risorse Educative e Didattiche) della Zona del Valdarno Inferiore c/o la sede dell'Istituzione del Comune di San Miniato "La Bottega di Geppetto". Con la struttura del C.R.E.D.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 22 del D. Leg.vo n. 82/2005 - 4  
Riproduzione cartacea



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

il Centro condivide altresì le funzioni di tenuta, conservazione e gestione del Centro di Documentazione Educativo e Ambientale, individuato quale archivio documentale del materiale bibliografico e delle esperienze relative all'ambito delle politiche educative, dell'istruzione e della formazione avente sede c/o la Biblioteca Comunale di San Miniato Basso.

### **Art. 5 - Funzioni**

Il Centro ha competenza nei seguenti ambiti:

Funzioni di sistema 3 e 4 – Sistema di indicatori di Qualità (S.I.Q.) per l'E.A. in Toscana:

- coordinamento e cura del lavoro in rete, supporto attivo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche;
- documentazione e/o ricerca sull'Educazione Ambientale orientata a una società sostenibile e responsabile.

Azioni di sistema collegate alla costruzione e realizzazione del Progetto Integrato Locale in materia di E.A.:

- coordinamento ed integrazione tra i soggetti attuativi del progetto integrato;
- monitoraggio;
- documentazione e comunicazione.

### **Art. 6 - Attività del Centro**

Il Centro agisce prevalentemente attraverso la figura del proprio Coordinatore che svolge essenzialmente compiti di tenuta e collegamento/raccordo tra i vari soggetti/organismi facenti parte del sistema integrato di E.A. assumendo nello specifico il ruolo di referente metodologico e tecnico

– operativo del Gruppo Locale di Lavoro (G.L.L.) di cui al successivo art. 7.

Il Coordinatore organizza la propria attività, in funzione delle competenze attribuite al Centro, attraverso l'elaborazione e stesura di una proposta di attività annuale e di una relazione finale comprensiva dei relativi monitoraggi in itinere/verifiche qualitative.

Le attività del Centro si sostanziano nella promozione e gestione di azioni di coordinamento, programmazione e lavoro in rete e nel dettaglio relativamente alle funzioni attribuite alla struttura:

Funzioni di sistema 3 e 4 – Sistema di indicatori di Qualità (S.I.Q.) per l'E.A. in Toscana:

- coordinamento delle azioni svolte sul territorio;
- cura della comunicazione e del lavoro in rete tra i soggetti del sistema attraverso strumenti di documentazione e informazione anche telematica;



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

- supporto ai progetti e alle azioni attraverso informazioni specifiche e/o iniziative di scambio, confronto, aggiornamento e ascolto;
- documentazione rivolta in particolare all'innovazione educativa, alla ricerca sul campo, alla ricerca azione e alla ricerca valutativa;
- supporto ad attività di progettazione e/o attuazione di percorsi formativi funzionali alla realizzazione del sistema e al suo consolidamento - temi relativi a qualità, metodologie educative e di ricerca validate - in stretta relazione con Regione Toscana - ARPAT;
- attivazione di strategie di raccordo con altre zone e altri nodi operativi del territorio regionale, nonché con la Regione, in relazione ai progetti seguiti, alla formazione e alle modalità di documentazione dei percorsi.

Azioni di sistema collegate alla costruzione e realizzazione del Progetto Integrato Locale in materia di E.A.:

- supporto nella fase di programmazione/progettazione della costruzione del Progetto Integrato Locale attraverso le attività/strumenti di co-progettazione con i soggetti di E.A.;
- monitoraggio e supporto alla realizzazione del Progetto Locale;
- documentazione del Progetto Locale e creazione di banche - dati;
- comunicazione al territorio delle attività realizzate e dei risultati;
- attività connesse al Centro di Documentazione Educativo e Ambientale;
- catalogazione di tutte le iniziative nell'ambito dell'E.A. con relativa organizzazione all'interno del Centro di Documentazione Educativo e Ambientale;
- supporto tecnico ai soggetti facenti parte del sistema;

Si dà atto che l'elenco delle attività sopra indicate è da considerarsi non esaustivo potendo essere attribuite al Centro ulteriori attività/interventi fermo restando il vincolo della loro successiva formalizzazione.

### **Art. 7 - Architettura del "Sistema di E.A. Zonale"**

Le attività del Centro si inseriscono nei rapporti e collegamenti propri del sistema di "governance zonale" di cui al Regolamento per il funzionamento della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione del Valdarno Inferiore<sup>3</sup>.

Il sistema di Educazione Ambientale, che si configura quale segmento specialistico del più ampio sistema integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, si snoda attraverso le seguenti fasi nelle quali si inseriscono, con percorsi, funzioni e competenze proprie, i vari soggetti facenti parte del sistema in conformità a quanto contenuto nelle Linee Guida Regionali citate in premessa:

#### **Fase di programmazione/concertazione:**

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 22 del D. Leg.vo n. 82/2005 - 6  
Riproduzione cartacea



Nella fase di programmazione/concertazione rilevano i seguenti soggetti e collegamenti:

- **Conferenza Zonale Educativa** ha funzioni generali in materia di programmazione.

In particolare:

\* recepisce le indicazioni frutto della concertazione del Tavolo di Concertazione e Programmazione in materia di E.A. di cui al "Protocollo di Intesa tra ANCI, UNCEM e URPT per l'attuazione della programmazione territoriale delle politiche educative";

\* approva il Piano Pluriennale (triennale) e Annuale (entro il 31/12 di ogni anno di riferimento) in materia di E.A., sulla base della proposta di "Linee di programmazione zonale", elaborate in sede di concertazione dai Comitati Tecnici di Programmazione sul Diritto allo Studio - E.D.A. In tale occasione partecipano alla Conferenza Zonale anche gli Assessori all'Ambiente dei Comuni aderenti;

\* nomina e revoca i componenti delle Amministrazioni Comunali facenti parte del Gruppo Locale di Lavoro (G.L.L.);

\* approva contestualmente al Piano Annuale in materia di E.A. la proposta di attività annuale e la relazione finale del Centro predisposta dal Coordinatore;

\* approva, nel rispetto dei termini e delle modalità stabiliti annualmente nei bandi/indirizzi regionali, gli obiettivi/criteri zonal di cui al Progetto Integrato Locale di E.A. nonché il relativo Progetto Integrato;

- **Comitati Tecnici di Programmazione per il Diritto allo Studio - EDA.**

Nell'ambito delle funzioni individuate in materia di Diritto allo studio e E.D.A. (art. 12 del Regolamento disciplinante il funzionamento della Conferenza Zonale Educativa sopra citato), gli sono attribuiti anche competenze specifiche in materia di programmazione/concertazione di E.A. I Comitati Tecnici di Programmazione, nella loro connotazione di "Conferenze Permanenti di Servizio", rappresentano il luogo di concertazione nel quale vengono:

\* esaminate le esigenze in materia di E.A. emerse dal territorio, sulla base della rilevazione effettuata dal Gruppo Locale di Lavoro (G.L.L.);

\* rielaborati i bisogni locali in forma di proposta di "Linee di programmazione zonale sull'E.A." entro il 30/11 di ogni anno di riferimento, in concomitanza con l'approvazione dei propri Piani Annuali (Diritto allo Studio - E.D.A.), ai fini del successivo inoltro alla Conferenza Zonale Educativa.

Al fine di garantire una maggiore rappresentatività delle suddette Conferenze di Servizio si stabilisce che la composizione dei Comitati Tecnici di Programmazione sul Diritto allo Studio - E.D.A. è integrata nel modo di seguito indicato:



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

- Referente del Tavolo delle Agenzie Private operanti in materia di E.A. di cui al successivo art. 10;

Ai Comitati Tecnici di Programmazione per il Diritto allo Studio - E.D.A. partecipa in forma stabile anche il Coordinatore del Centro.

Potrà inoltre essere valutata la possibilità, laddove necessario ed opportuno, di integrare ulteriormente la composizione dei Comitati Tecnici di Programmazione con altri soggetti (pubblici, a partecipazione pubblica e/o istituzionali) facenti parte del sistema di E.A.

- **Gruppo Locale di Lavoro (G.L.L.)** si configura come un comitato tecnico a composizione mista vista l'interdisciplinarietà propria della materia dell'E.A. Rappresenta una cabina di regia trasversale che consente di condividere sul territorio procedure e soluzioni operative in merito all'E.A., assumendo il ruolo di "supporto tecnico alla concertazione".

È composto dai soggetti di seguito indicati:

- rappresentanti dei Servizi Istruzione dei Comuni aderenti;
- rappresentanti dei Servizi Ambiente dei Comuni aderenti;
- rappresentante dei Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi della Zona;
- rappresentante dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche di 2° della Zona;
- rappresentante della Federazione Italiana Scuole Materne Paritarie della Zona (F.I.S.M.);
- rappresentante del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.);
- rappresentante dell'Azienda USL n.11 - U.O.O. Educazione alla Salute;
- referente del Gruppo di Supporto Scientifico (G.S.S.);

Al G.L.L. partecipa in forma stabile il Coordinatore del Centro.

Al G.L.L. sono attribuite le seguenti funzioni:

- garanzia istituzionale in merito a tutte le fasi del processo di programmazione e progettazione;
- formulazione, attraverso il supporto del Coordinatore del Centro, della proposta tecnica di "Linee di programmazione zonale sull'E.A." sulla base della rilevazione delle esigenze/bisogni locali emersi dal territorio da sottoporre all'esame/approvazione dei Comitati Tecnici di Programmazione;
- ruolo di controllo e supervisione delle attività gestite dal Centro anche in relazione al processo di costruzione del Progetto Integrato Locale in materia di E.A.;
- formulazione di proposte e programmi per il miglioramento organizzativo delle attività gestite dal Centro;
- valutazione e verifica delle attività del Centro sulla base dell'esame della proposta di attività annuale e della relazione finale predisposta dal





Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

Coordinatore del Centro ed approvata dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione;

- individuazione, attraverso l'attivazione di partnerships con altri soggetti presenti sul territorio (Associazionismo, Imprese etc ...) di risorse economiche aggiuntive (sponsorizzazioni, contributi etc ...) per lo sviluppo di ulteriori attività rispetto a quelle finanziate con le risorse del sistema;

- **Tavolo delle Agenzie Private operanti in materia di E.A.** Si inserisce nel percorso di programmazione concertata quale soggetto informato sui bisogni del territorio. Al fine di esplicitare tale funzione è previsto che un rappresentante del Tavolo delle Agenzie faccia parte dei Comitati Tecnici di Programmazione sul Diritto allo Studio - E.D.A.

Per la definizione delle finalità e funzioni/attività proprie del Tavolo delle Agenzie si rimanda al successivo art. 10.

### **Fase di progettazione - Costruzione del "Progetto Integrato Locale in materia di E.A."**

La fase di progettazione coincide prevalentemente con l'attività di predisposizione ed elaborazione del Progetto Integrato Locale in materia di E.A. A seguito della fase di programmazione il Centro, nell'ambito delle "Linee di programmazione zonale" sull'E.A. contenute nel Piano Annuale di zona, provvede a dare inizio al percorso di coprogettazione, fermo restando il rispetto di quanto annualmente stabilito in sede di approvazione degli indirizzi regionali in materia di "azioni locali di Educazione Ambientale" nonché di quelli zonali di attuazione degli stessi.

Il Centro provvederà nello specifico a coordinare/supportare il lavoro di rete tra i soggetti chiamati a costruire ed elaborare il Progetto Integrato Locale in materia di E.A. nel rispetto della procedura indicata nel successivo art. 8.

I principali interlocutori del Centro per la costruzione/elaborazione e successivo monitoraggio qualitativo e documentazione del Progetto Integrato Locale saranno:

#### **- Tavolo delle Agenzie Private operanti in materia di E.A.**

Costituito dai soggetti del territorio che, a vario titolo, realizzano attività nell'ambito di E.A. Ha competenza in merito ai vari ambiti di co-progettazione oggetto del Progetto Integrato Locale e in particolare ambito scolastico, educazione non formale e educazione degli adulti.

#### **- Tavolo dei Docenti Referenti E.A. delle Istituzioni Scolastiche**

Costituito dai Docenti Funzioni Strumentali in materia di E.A. individuati dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche facenti parte del G.L.L. Ha competenza in merito alla co-progettazione relativa all'ambito scolastico.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 22 del D. Leg.vo n. 82/2005 - 9  
Riproduzione cartacea



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

### **Art. 8 - Percorso di costruzione del Progetto Integrato Locale di E.A.**

Nella costruzione del Progetto Integrato Locale, fermo restando il rispetto degli indirizzi (regionali e zonal) individuati ed approvati annualmente, si indica il seguente "iter procedurale zonale" da considerarsi esemplificativo e non esaustivo dei criteri e modalità di attuazione:

- approvazione, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale zonale in materia di E.A., degli obiettivi/criteri di indirizzo zonal specifici per la costruzione del Progetto Integrato Locale;
- attivazione da parte del Centro del percorso di co-progettazione con il Tavolo delle Agenzie Private operanti in materia di E.A e il Tavolo dei Docenti Referenti di E.A. delle Istituzioni Scolastiche;
- coordinamento, supporto e lavoro di rete con i soggetti titolati;
- formulazione di una proposta di Progetto Integrato articolata in relazione ai vari ambiti di azione (Scolastico, Educazione non formale, Educazione degli Adulti);
- valutazione/condivisione/adozione della proposta in sede di G.L.L. e relativa individuazione dell'entità e delle modalità di compartecipazione, tra i soggetti aderenti, ai finanziamenti da destinare alla realizzazione dei progetti/percorsi formativi;
- previsione delle modalità gestionali di trasferimento/affidamento delle risorse finanziarie ai soggetti individuati quali destinatari (Istituzioni Scolastiche/Ambito Scolastico-Agenzie/Ambito Educazione non formale/Adulti);
- stesura definitiva del Progetto Integrato Locale comprensivo dei relativi strumenti di verifica, monitoraggio e valutazione qualitativa;
- approvazione formale del Progetto Integrato Locale da parte della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione.

### **Art. 9 - Progettazione di azioni/interventi diversi dal Progetto Integrato Locale di E.A.**

Il sistema Zonale di Educazione Ambientale di cui al precedente art. 7 - attuato in conformità alle Linee Guida Regionali ex D.G.R. n. 593/2007 - si connota come riferimento vincolante per la costruzione del Progetto Integrato Locale di E.A. nonché come riferimento privilegiato per l'attuazione di ogni altra azione/intervento/progetto di valenza zonale da realizzare in virtù di specifici ulteriori finanziamenti.

### **Art. 10 - Tavolo di coprogettazione zonale delle Agenzie Private**



Nella zona del Valdarno Inferiore il Tavolo delle Agenzie Private è stato istituito a partire dall'anno 2009 a seguito di appositi Avvisi pubblici di manifestazione di interessi – adottati con cadenza annuale - dal Comune di San Miniato in qualità di capofila della zona.

Il Tavolo di co-progettazione zonale è stato costituito in attuazione di quanto indicato dagli indirizzi della Conferenza Zonale per l'educazione e l'Istruzione del Valdarno Inferiore e la partecipazione allo stesso costituisce il requisito essenziale per far parte del "sistema zonale di E.A.", come delineato nel precedente art. 7 affinché possano esserne esercitate le funzioni e competenze attribuite.

Le finalità generali riconducibili al Tavolo Zonale sono:

- assicurare il coinvolgimento nella programmazione zonale in materia di E.A., in maniera continuativa e permanente, dei soggetti inseriti nella rete locale attraverso la partecipazione di una rappresentanza degli stessi ai Comitati Tecnici di Programmazione Diritto allo Studio
- EDA che rappresentano il luogo di concertazione nel quale vengono esaminate le esigenze in materia di E.A. emerse dal territorio e rielaborati i bisogni locali in forma di proposta di "Linee di programmazione zonale sull'E.A.", ai fini della predisposizione dei Piani Zonali Annuali e Triennali;
- coinvolgere i soggetti facenti parte del tavolo di co-progettazione nelle procedure di predisposizione e elaborazione delle azioni/interventi riconducibili al Progetto Integrato Zonale in materia di E.A. nonché eventualmente ad altri Progetti di valenza zonale, al fine di programmare e concertare un progetto territoriale di "uso condiviso ed integrato";
- rendere partecipi i soggetti del tavolo al processo di attivazione e qualificazione del "sistema zonale di Educazione Ambientale".

Le funzioni e le attività specifiche del Tavolo di co-progettazione sono:

- partecipazione alla definizione delle linee di programmazione zonale triennale e annuale in materia di E.A. al fine di garantire, quale soggetto informato sui bisogni del territorio, forme di confronto, condivisione e proposta;
- concorso nella partecipazione alle procedure, nel rispetto dei termini e delle modalità stabiliti nei bandi/indirizzi regionali e zonali, di co-progettazione propedeutica alla predisposizione ed elaborazione del Progetto Integrato Zonale di E.A. nonché eventualmente di altri Progetti di valenza zonale, in stretto raccordo con gli altri soggetti inseriti nel sistema;
- partecipazione attiva alle operazioni di monitoraggio, documentazione e ricerca valutativa sugli interventi/azioni co-progettati inseriti nei Progetti realizzati;



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

- supporto, collaborazione al sistema zonale di E.A. nella costruzione, qualificazione, lavoro di rete e documentazione delle varie iniziative che si svolgono nel territorio di competenza della Zona;
- presentazione di eventuali osservazioni, proposte, schemi e modelli di azioni ai fini del miglioramento del sistema.

### **Art. 11 - Gestione finanziaria del Centro**

Il Centro viene finanziato attraverso i contributi dei Comuni aderenti ai quali possono aggiungersi eventuali contributi della Regione e di altri soggetti istituzionali, anche attingendo alle procedure di finanziamento previste dalla legislazione vigente.

La partecipazione finanziaria di ciascun Comune aderente viene definita contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario complessivo del sistema di "governance zonale" e come definito dall'art. 13 del Regolamento disciplinante il funzionamento della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione del Valdarno Inferiore.

Il Comune di San Miniato, in qualità di capofila dei Comuni della Zona e di soggetto delegato alla gestione di procedure di affidamento e/o di gara per la gestione del Centro, è il titolare e il gestore delle risorse economiche destinate al funzionamento del sistema, per l'attuazione del quale ciascun Comune della zona provvederà a trasferire entro il 31/12 di ogni anno di riferimento la propria quota di compartecipazione. In attesa dell'approvazione del Piano Finanziario Zonale, il Comune di San Miniato è autorizzato, per la predisposizione del proprio Bilancio di previsione sul quale insistono le risorse zonali, a fare riferimento al Piano Finanziario dell'anno precedente. I Comuni della zona dovranno provvedere, in relazione a ciascun anno di riferimento, ad adottare gli opportuni atti gestionali conseguenti all'adozione del Piano Finanziario del sistema con l'assunzione dei relativi impegni di spesa sui rispettivi capitoli di Bilancio. L'attivazione delle procedure di gara da parte del Comune di San Miniato avverrà a seguito di delega scritta da parte dei Comuni aderenti al presente Protocollo per la durata complessiva dell'affidamento previsto dalla procedura di gara.

### **Art. 12 - Finanziamento dei Progetti zonali**

L'entità e le modalità di trasferimento/assegnazione dei finanziamenti per la realizzazione dei progetti/percorsi didattico-formativi cui al Progetto Integrato Locale di E.A. saranno stabiliti e individuati, tenuto conto anche della valutazione delle risorse finanziarie assegnate alla Zona, in sede di valutazione/esame della proposta di Progetto Integrato da parte del G.L.L. di cui al precedente art. 8. Per gli eventuali ulteriori Progetti/Interventi zonali si

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 22 del D. Leg.vo n. 82/2005 - 12  
Riproduzione cartacea



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

procederà nei termini e modalità previsti dai singoli Bandi/Avvisi di finanziamento.

Resta inteso che le risorse destinate dai Comuni aderenti alla realizzazione dei progetti/percorsi di cui al precedente capoverso sono specifici ed aggiuntivi rispetto a quelli destinati alla gestione finanziaria del Centro di cui al precedente art. 11.

### **Art. 13 - Durata**

Il presente accordo conserva validità per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per ugual durata su espressa volontà dei Soggetti aderenti almeno tre mesi prima della scadenza programmata.

### **Art. 14 Modalità di recesso**

1. Ognuno dei Soggetti aderenti al presente Protocollo può recedere dallo stesso esprimendo la volontà di recesso con comunicazione scritta al Presidente della Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione con un preavviso di almeno sei mesi.

2. Il recesso per il Soggetto richiedente decorre dal 1° gennaio successivo alla data di ricezione della comunicazione.

### **Art. 15 – Disposizioni finali**

Resta inteso:

- che il presente atto sarà soggetto, anche prima della naturale scadenza, alle necessarie modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito del cambiamento

e/o aggiornamento/integrazione degli indirizzi regionali contenuti nelle Linee Guida di cui alla sperimentazione regionale nonché a seguito della riorganizzazione/ridefinizione delle competenze/funzioni istituzionali attribuite in materia di Educazione Ambientale alle Province;

- che i requisiti dei soggetti facenti parte del Tavolo di co-progettazione di cui al precedente art. 10, nonché eventualmente le funzioni e attività attribuite al Tavolo stesso, potranno essere conseguentemente adeguate/aggiornate in conformità agli indirizzi regionali con particolare riferimento alle procedure di censimento già attivate (Elenco operatori Deliberazione G.R.T. n. 1090/2010) o da attivare (eventuale istituzione di specifici Albi formali di operatori/agenzie).

### **Art. 16 – Registrazione – Imposta di bollo**

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 22 del D. Leg.vo n. 82/2005 – 13  
Riproduzione cartacea



Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii. a cura e spese della parte richiedente. Ai sensi dell'art. 16 - D.P.R. n. 642/1972 - Allegato B - il presente atto è esente dall'imposta di bollo.

### **Art. 17 - Forma di stipula**

Il presente accordo tra pubbliche amministrazioni viene sottoscritto - ex art. 24 del D. Leg.vo n. 82/2005 - in forma di documento informatico con firma digitale secondo quanto prescritto dall'art 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., senza la presenza contestuale dei firmatari, mediante trasmissione ai singoli Comuni tramite le rispettive caselle P.E.C. (Posta Elettronica Certificata). Il Comune di San Miniato in qualità di Comune capofila della zona provvederà alla relativa messa a repertorio del presente accordo. L'accordo si intende perfezionato con l'apposizione dell'ultima firma dei sottoscrittori.

*Fatto in un unico originale letto, approvato e sottoscritto*

**Per il Comune di San Miniato – Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Politiche di Solidarietà – Dott. ssa Patrizia Nuzzi**

Documento informatico sottoscritto digitalmente

**Per il Comune di Santa Croce s/a – Responsabile U.O. Servizi Educativi, Scuola, Sport e Giovani – Dott.ssa Sofia Capuano**

Documento informatico sottoscritto digitalmente

**Per il Comune di Montopoli v/a – Responsabile Settore Amministrativo – Dott. Michele Valori**

Documento informatico sottoscritto digitalmente